



Roma, 20 ottobre 2008

COMUNICATO STAMPA

Medici per i Diritti Umani aderisce all'appello della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni volto al ritiro degli emendamenti all'art.35 del Testo Unico sull'Immigrazione Dlgs 286/98 presentati dalla Lega Nord in sede di Commissione congiunta Giustizia ed Affari Costituzionali del Senato.

Tali emendamenti porterebbero tra l'altro all'eliminazione della norma che garantisce l'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno senza che questo comporti alcun tipo di segnalazione all'autorità. E' evidente che il venir meno di questa disposizione ostacolerebbe in maniera sostanziale il ruolo di garanzia del diritto alla salute attualmente svolto dal servizio sanitario pubblico sia nei confronti dei singoli che della collettività.

Tali provvedimenti vanificherebbero il lavoro di associazioni che, come la nostra, fanno dell'inserimento socio-sanitario, attuato attraverso l'orientamento e l'invio ai servizi pubblici, il loro principale obiettivo. La garanzia del diritto alla salute delle persone non può essere affidata al privato sociale o a sistemi paralleli che possono anche degenerare nell'illegalità.

Per leggere l'appello:

www.simmweb.it

www.mediciperidirittiumani.org

Medici per i Diritti Umani (MEDU), organizzazione umanitaria e di solidarietà internazionale, fa parte dell'International Federation of Health and Human Rights Organisations ([IFHHRO](http://www.ifhhro.org)).

Medici per i Diritti Umani onlus
www.mediciperidirittiumani.org - posta@mediciperidirittiumani.org
tel. e fax 0697844892 – cell. 3343929765, 3351853361